



ROMA C 3



GIORNALINO SCOLASTICO CLASSE 3°C ANNO 2000 N. UNICO S.M.S. G.VERGA ROMA

VOGLIAMO FARCI CONOSCERE

Siamo gli alunni della 3°C della scuola G. VERGA in Roma e abbiamo deciso di scrivere questo giornalino con l'intenzione di farci conoscere da VOI, ragazzi anche appartenenti ad altre scuole, e, perché no, per sensibilizzarvi verso problemi a volte di una certa importanza. Speriamo vivamente che ciò da noi scritto, "stuzzichi" il vostro interesse e vi spinga a scriverci e a contattarci:

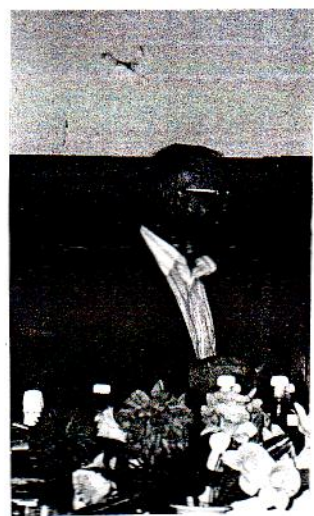
noi saremo contenti di rispondervi. Comunque non pensate affatto che siamo alunni "montati" o super dotati: siamo ragazzi semplici, proprio come voi, con tanti sogni, idoli e soprattutto pieni di buona volontà. Stiamo per lasciare la scuola media e questo giornalino, che conclude il ciclo degli studi medi, sarà un bel ricordo di un periodo passato forse troppo in fretta.

CARO PRESIDE.....

Quest'anno il nostro preside, prof. Claudio Verginelli, andrà in pensione e abbiamo pensato di fargli un'intervista per conoscerlo meglio. Lo abbiamo sempre visto come "Il Preside" ed eravamo curiosi di scoprire altri aspetti della sua personalità che non appaiono nella veste ufficiale.

Ecco cosa ci ha detto:

D. Signor preside da quanto lavora in questa scuola? Ha lavorato anche in altre scuole?



R. Lavoro in questa scuola dal 1979, ma ho lavorato anche in altre scuole di Roma e in scuole della provincia di Roma.

D. Da ragazzo pensava di fare questo lavoro o aveva altri pensieri? → pag. 2

LA NOSTRA ETA'

Sbandati o irrequieti? Ma chi l'ha detto! Ricerche recenti hanno dimostrato che voglia di sano divertimento e spirito un po' ribelle - ma non preoccupante! - caratterizzano la maggior parte di noi ragazzi. Il gruppo principale è costituito da studenti, neo-lavoratori o disoccupati, che vivono con i genitori quasi in tutti i casi, visti come un appoggio e non come qualcosa da combattere! Infatti, la

LE OPINIONI DI JESSICA

nostra è la cultura "neo-affettiva", caratterizzata da valori come la famiglia, l'amore, la solidarietà... e il gruppo.

Per la maggior parte dei ragazzi la "compagnia" è un po' come la famiglia: accoglie, coccola, aiuta a far crescere. Nonostante inevitabili "storie tese", il gruppo permette di stare assieme, consigliarsi e

→ pag. 3

A ROMA I GIOVANI DEL MONDO PER LA 15° GIORNATA DELLA GIOVENTU'

Dal 15 al 20 agosto, per la Giornata Mondiale della Gioventù, arriveranno a Roma circa due milioni di giovani provenienti da ogni parte del mondo. Il 15 agosto ci sarà l'accoglienza in Piazza San Pietro. Il giorno 18, venerdì, si celebrerà la Via Crucis nelle strade centrali di Roma. La sera del 19 ci sarà nel Campus dell'Università di Tor



Vergata una Veglia di preghiera seguita da una Celebrazione Eucaristica presieduta dal Pontefice

Giovanni Paolo II.

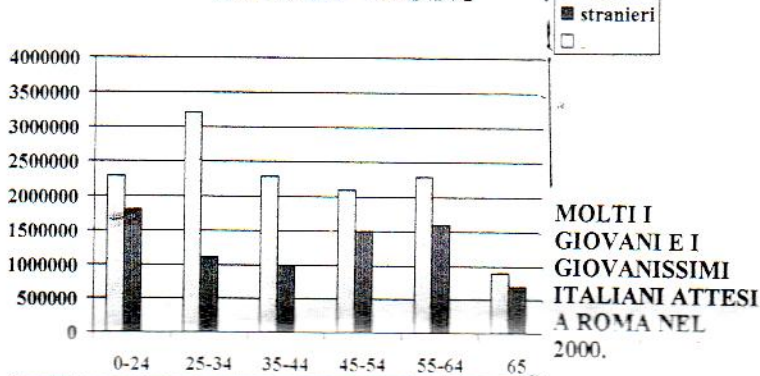
Tutti coloro che verranno a Roma, naturalmente, tra le tante cerimonie religiose troveranno anche il tempo di visitare i luoghi più conosciuti della Capitale: Piazza di Spagna, il Colosseo, Fontana di Trevi, ecc...

Un augurio a tutti i pellegrini, giovani e meno giovani.

Il Giubileo è un'occasione di riflessione, è un momento in cui pensiamo a noi stessi e a quello che siamo: ci auguriamo che questo serva a migliorarci, a renderci più tolleranti e disponibili con gli altri.

In un mondo teso verso la globalizzazione, globalizziamo anche - come dice il PAPA - la solidarietà.

CHE ETA' HANNO



L'EURO. DAL 2002 LA LIRA DIVENTERA' D'EPOCA

Oggi non si fa altro che parlare di euro, moneta unica europea che dal primo gennaio 1999 sostituisce le monete di tutti gli stati che hanno aderito all'UE (Austria, Belgio, Germania, Filandia, Francia, Paesi Bassi, Lussemburgo, Spagna, Irlanda, Portogallo ed Italia). Il trattato di Maastricht, scelse l'euro come moneta europea, essendo la parola euro radice di Europa. Il simbolo della moneta ha una somiglianza con la epsilon, quinta lettera dell'alfabeto greco, richiama così la saggezza del Vecchio Continente. Le due barrette trasversali, che attraversano la lettera, richiamano la stabilità economica degli stati che ne fanno parte.

Dal primo gennaio 1999 la moneta europea è l'euro e dal primo gennaio 2002 sostituirà definitivamente tutte le altre monete.

Come ha detto l'ex ministro della pubblica istruzione Berlinguer, l'euro è il primo passo tangibile verso la costruzione europea. Per quanto riguarda la scelta delle monete, la maggior parte dei paesi ha deciso di dividerle in 3 gruppi. Le monete da 1-2 euro saranno bimetalliche; quelle da 10-20-50 centesimi saranno in metallo; quelle da 1-2-5 centesimi saranno in rame.

Dando uno sguardo ad alcuni negozi è possibile notare un nuovo segno distintivo, l'euro - logo, un adesivo rettangolare colore blu - azzurro con il simbolo dell'euro ed i tratti di un volto sorridente.

Tutte queste iniziative sono rese possibili grazie al contributo del Ministero del Tesoro che ha anche finanziato dei corsi e degli incontri per i ragazzi, con personale esperto. Anche nella nostra scuola vi sono stati 2 incontri ambedue particolarmente interessanti. Il primo era prevalentemente teorico, il secondo si basava su una piccola prova, una verifica per osservare quanto si era appreso precedentemente



CE LA FARA?

TENDENZE DELL'ECONOMIA

Negli ultimi anni del millennio l'economia mondiale è stata notevolmente influenzata da 2 fenomeni: la Globalizzazione dei mercati

e la New Economy. La Globalizzazione è la tendenza dei mercati o imprese ad assumere una dimensione mondiale superando i confini

nazionali. Nel dicembre del 1999 si è svolta a Seattle la conferenza ministeriale del commercio (W.T.O.) che si prefiggeva di discutere e regolamentare, fra gli altri, anche questo tema e per la prima volta la conferenza si è chiusa senza alcun risultato significativo, sia per la protesta dei rappresentanti dei paesi del Sud, sia per il clamore suscitato dalle manifestazioni pubbliche organizzate per contestare e mettere in discussione il potere del W.T.O.

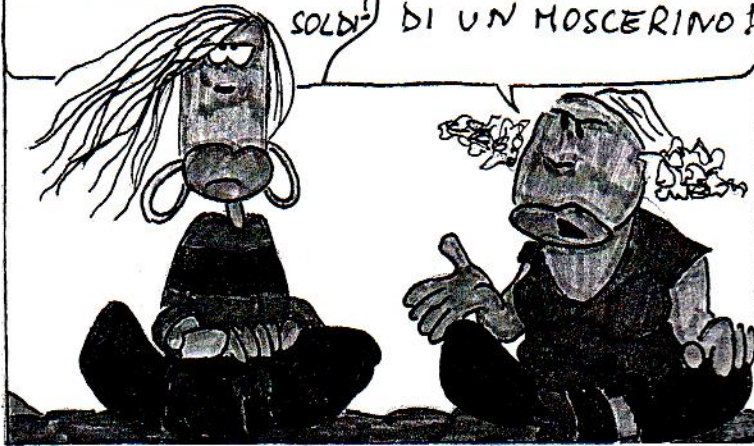
La Globalizzazione dei mercati, spesso non curanti dei danni ambientali e delle differenze tra ogni singolo paese, così come la resistenza a considerare

settori quali la sanità, la scuola e la cultura come oggetti di commercio, hanno spinto migliaia di persone provenienti da tutto il mondo a inscenare clamorose manifestazioni. "Il problema" delle attuali regole del commercio internazionale "secondo i protestanti" è che sono state create unicamente con finalità di natura commerciale piuttosto che con una visione equilibrata del bene comune.

Nella New Economy, le potenzialità dal punto di vista di Internet, del commercio elettronico e delle telecomunicazioni, pur non essendo del tutto esplorate, hanno già influenzato l'andamento

dell'economia. A causa delle grosse aspettative, si è creata una vera e propria "corsa all'oro" per l'acquisto di azioni delle aziende che operano nel settore. Si è arrivati così ad una situazione assurda, nella quale piccole società sono capitalizzate in borsa per somme superiori a quelle raccolte dai colossi dell'industria convenzionale. I fortissimi rialzi che le quotazioni di queste aziende subiscono sul mercato, se da un lato preoccupano gli investitori convenzionali, dall'altro creano un vero e proprio entusiasmo nei piccoli investitori che con milioni di piccole operazioni creano un mercato dinamico, a metà tra il virtuale ed il reale.

LA GLOBALIZZAZIONE? SI, MA DIVERRA UN SISTEMA PER FARE SOLDI PIÙ PICCOLA DI UN MOSCERINO!



La scuola, pubblica o privata che sia, ha lo scopo di formare i giovani rendendoli capaci di affrontare la vita adulta nelle sue implicazioni economiche, sociali, culturali.

La funzione della scuola è indispensabile in una società come la nostra dove le varie attività produttive richiedono una preparazione sempre più specializzata, ed è proprio la scuola che ci offre la più ampia preparazione culturale.

A partire da quest'anno si studierà un anno di più. È il primo di una serie di cambiamenti adottati dalla "riforma dei cicli scolastici". Non ci saranno più 3 anni di medie, ma 2 e i primi 2 anni delle scuole superiori diventeranno un corso di studi per l'orientamento scolastico.

In questo clima di riforme suggerirei di aumentare le ore di alcune materie. Il mondo del lavoro non sa che

LA SCUOLA: NUOVE PROSPETTIVE

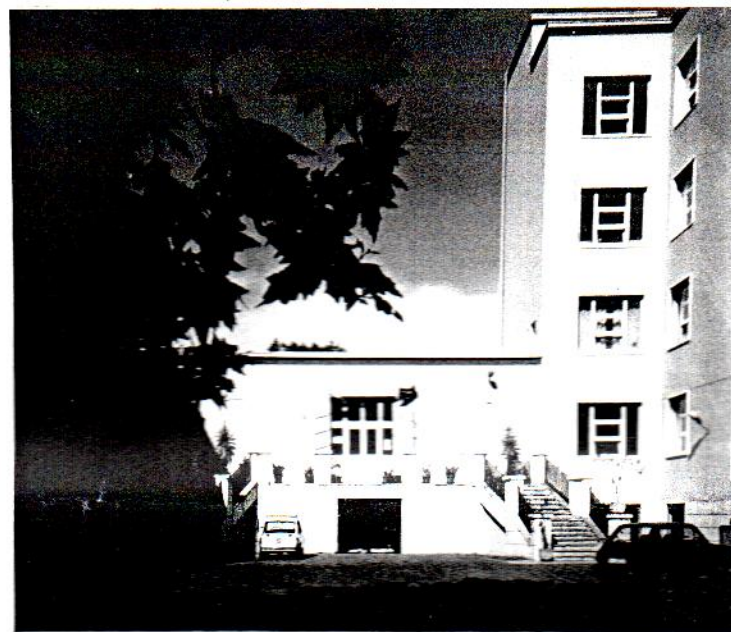
farsene di ragazzi che non sappiano scrivere, usare un computer ed internet e parlare inglese. Come ci prepara la scuola a questa realtà? Per il momento devo dire che non ci prepara affatto, e per questo vorrei che almeno nelle scuole superiori ci fossero molte ore di materie come informatica, inglese ed economia. In effetti oggi è quanto mai necessario che i ragazzi imparino a raccogliere i dati, a classificarli e a trarne le informazioni utili.

Vorrei sottolineare un altro aspetto. A parte le riforme, le leggi, che certo sono importanti, la scuola è un luogo dove si sperimentano rapporti sociali e dove la "cultura" viene inserita in un processo di scambio che non sempre è facile. La comprensione, proprio nel senso di capire, rendersi

conto (che non significa giustificare), è spesso carente e questo è molto dannoso per la formazione dei ragazzi.



G. VERGA →



Se poco ci pensi avverti già l'odore di cultura, di libri, di studio. Ricordi la scuola e nessun mai potrà privarti di quello che è tuo da quel giorno. Piano imparasti: Vivrai con la tua mente con... naturalmente.

→ R. Assolutamente no. Il mio desiderio era quello di diventare ingegnere

D. Quest'anno andrà in pensione; le dispiace lasciare questa scuola? Perché?

R. Moltissimo, perché ho trascorso molti anni in questa scuola.

D. Durante questi anni quali sono le cose che ricorda con piacere?

R. Le cose che ricordo con piacere sono le manifestazioni fatte e le attività non prettamente scolastiche

D. E la cosa che ricorda con dispiacere?

R. Non ho cose di cui dispiacermi

D. Cosa pensa dell'autonomia scolastica?

R. In teoria è una bella cosa, ma in pratica è un'arma a doppio taglio, perché il problema consiste nel dove trovare finanziamenti per gestire la scuola

D. Sarebbe un bene tener aperta la scuola nel pomeriggio, così i ragazzi possono avere nella scuola un

punto di riferimento per varie attività e per stare insieme?

R. Questa scuola è sempre stata tenuta aperta nel pomeriggio proprio per venire incontro alle necessità dei docenti e agli interessi dei ragazzi

D. Si è mai pentito della sua scelta di lavoro?

R. No

D. Che consigli ci può dare per il futuro?

R. A questa domanda è impossibile rispondere ma, se intendete gli studi

uperiori, posso consigliarvi di prendere una scuola che vi piaccia e mettercela tutta

D. Quali sono gli hobbies che pensa di coltivare in pensione?

R. Io ho 2 passioni, molto diverse tra loro:

- 1) l'agricoltura, che ho praticato fino a qualche anno fa;
- 2) l'elettronica, che mi appassiona fin da bambino.

L'intervista si è conclusa qui e ringraziamo il Preside per la sua disponibilità e cortesia. Gli auguriamo un mondo

di bene, dedicandogli questo pensiero in versi.

Nel nostro cuore e nella nostra mente tu rimarrai, come un buon esempio di cortesia e di ironia nascosta che ci faceva ridere anche se ci ammonivi. Bravo e simpatico e dalla nostra parte, ti penseremo sempre al centro, tra le due bandiere: un punto fermo nella nostra scuola.

INDAGINE SUGLI STUDENTI DELLA : S.M.S. G. VERGA

QUESTIONARIO PROPOSTO ALLE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA NOSTRA SCUOLA

Nel mese di Maggio 2000 abbiamo pensato di conoscere un po' meglio i ragazzi che frequentano la nostra scuola, proponendo loro un questionario con domande che ci sembrano adatte a capire se e come certi valori e certe idee sono presenti nella loro vita.

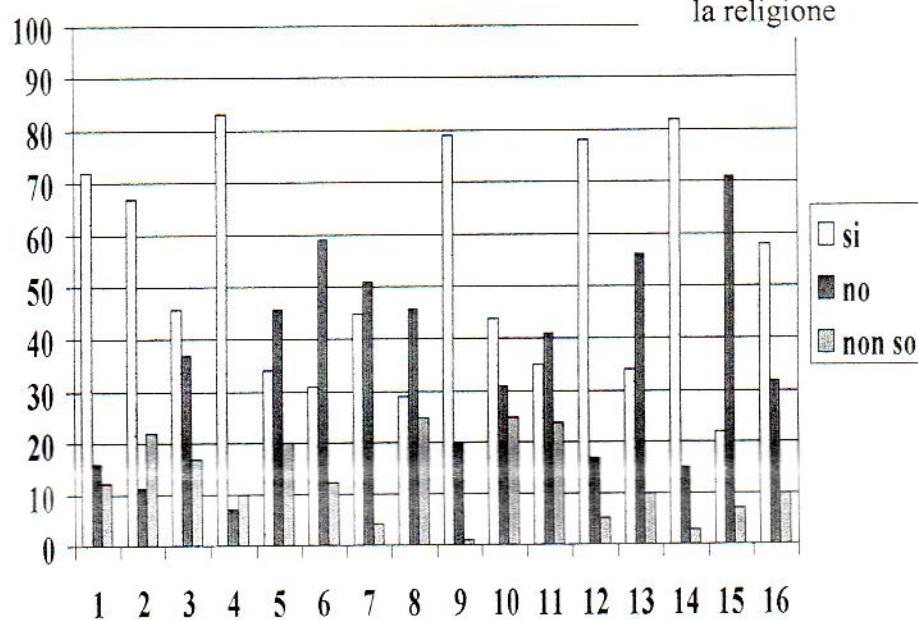
I ragazzi a cui è stato proposto il questionario sono 197 e i risultati si vedono chiaramente dal grafico, domanda per domanda.

Che cosa emerge?

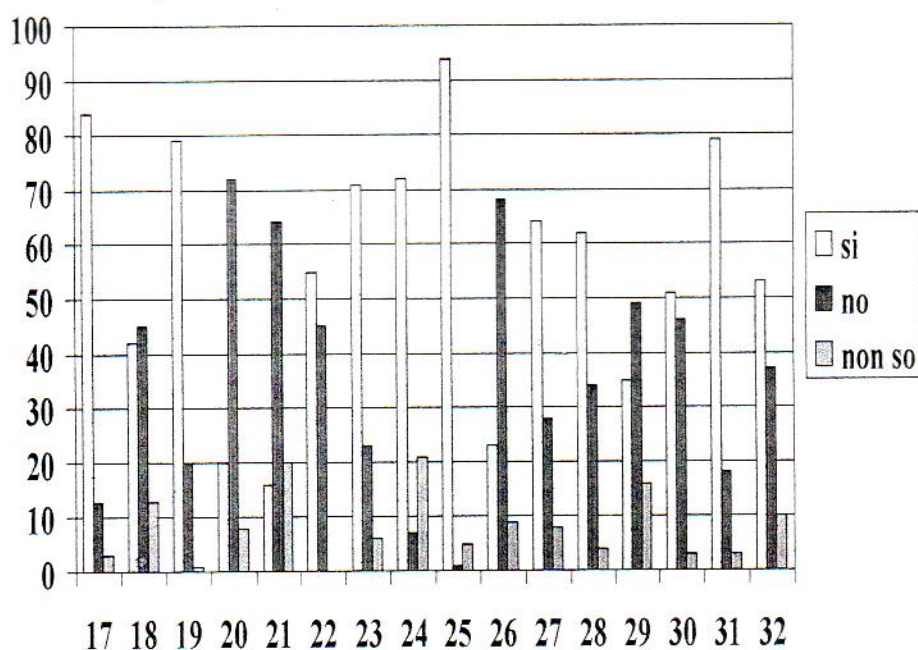
- ai ragazzi non piace rispettare le regole
- ritengono la famiglia un valore importante
- scelgono gli amici come confidenti
- non apprezzano i compagni aggressivi e non tollerano le prese in giro
- un buon 50% considera importante la religione

- | | |
|--|---|
| 1. Secondo te, i ragazzi sono consapevoli delle proprie azioni? | anche se non smettono di volerti bene? |
| 2. Riescono a vedere l'effetto a distanza del loro comportamento? | 15. Nutri sentimenti di gelosia nei confronti dei tuoi fratelli? |
| 3. I ragazzi apprezzano i consigli degli insegnanti e degli adulti in generale? | 16. Se hai un problema importante, ne parli con i tuoi genitori? |
| 4. Fanno fatica a rispettare le regole? | 17. La famiglia è, per te, un punto di riferimento? |
| 5. E' vero che i genitori vorrebbero i figli come loro? | 18. Guardi la televisione più di tre ore al giorno? |
| 6. E' vero che i ragazzi non amano la propria immagine fisica e psicologica? | 19. Giochi con il computer? |
| 7. E' vero che le ragazze hanno meno libertà dei maschi? | 20. La realtà che il computer ti presenta, ti fa sentire felice? |
| 8. Il look dei ragazzi viene capito dai genitori? | 21. Se mentre stai giocando intensamente al computer, arrivasse un tuo amico per chiacchierare con te, ti darebbe fastidio? |
| 9. Preferisci confidare i tuoi segreti a un amico? | 22. Percepisci una piccola paga dai tuoi genitori? |
| 10. Alla vostra età piace sognare e immaginare realtà differenti e più belle di quelle vissute. Secondo te è un fenomeno positivo per la crescita? | 23. Ritieni qualche tuo compagno particolarmente aggressivo? |
| 11. E' un fenomeno limitato al periodo dell'adolescenza? | 24. L'aggressività è negativa per te? |
| 12. Vai d'accordo con i tuoi genitori? | 25. Le prese in giro sono frequenti fra di voi? |
| 13. Hai subito ingiustizie da parte degli adulti? | 26. Sono fatte con cattiveria? |
| 14. Riesci a capire che, in particolari momenti di nervosismo, i genitori possono trattarti male | 27. E' difficile esprimere le tue idee, se gli altri ti prendono in giro? |
| | 28. E' importante per te la religione? |
| | 29. La vivi nella tua giornata? |
| | 30. Frequenti gruppi di impostazione religiosa? |
| | 31. Preghi qualche volta? |
| | 32. La Preghiera ti aiuta a diventare più sereno? |

Risposte al questionario



Campione alunni: n°197 dati in percentuale



Cont... Jessica cercare amori. I luoghi preferiti sono le piazze e i giardini, a volte circoli, spesso bar o pub e, meno, discoteche, pizzerie e sale giochi. Non che i giovani tutta casa e gruppo siano superficiali, però, alcuni si dedicano addirittura al volontariato e si pongono il problema del lavoro, desiderato più per realizzarsi che per "fare

soldi" e sognato nel mondo dello spettacolo. In particolare è la musica ad attrarre: la maggioranza la ascolta regolarmente, molti possiedono uno strumento- nella speranza di sfondare- e altrettanti dichiarano che non potrebbero vivere senza e che determinati cantanti, unicamente, riescono ad esprimere i loro sentimenti! Insomma, la

nostra età, ossia quella della dei teen-ager, è proprio una "cultura del amore!" Molti sarebbero gli argomenti che vorrei trattare nel piccolo spazio a mia disposizione, ma ciò non è possibile, quindi ho cercato di riassumere le cose che mi sono sembrate più importanti e interessanti per dei lettori, in maggioranza, miei coetanei. Ad esempio,

non vi è mai capitato di sognare il successo? Sognare non costa nulla, è vero, e in più è normalissimo nella adolescenza. Basta solo immaginarsi in un futuro grandioso per sentirsi addosso una grande carica di energia! Esistono però alcune "controindicazioni" al desiderio di gloria, che è meglio conoscere prima di passare all' azione. In

primo luogo, devi capire quali sentimenti stanno alla base del tuo desiderio: se per te è importante, se è un'ossessione, se l'ansia di "farcela" avvelena le tue giornate...E' possibile che ciò nasconda un tuo problema personale, come ad esempio un sentimento di inadeguatezza, o una bassa auto stima. Oppure che tu non abbia ancora scoperto qual è il tuo vero

Cont... Jessica

desiderio! Meglio capire e superare queste sensazioni prima di "mettersi in gara!"

Altro campanello d'allarme: quanto desideri diventare quel personaggio (attrice/attore, modella/o, calciatore...), tanto da svalutare la tua vera vita, la tua personalità, come se non valessero nulla. Se volete il successo, è proprio della vostra vita e da quello che siete che dovete partire!! Le vostre aspettative riguardo al vostro sogno sono importantissime: possono infatti facilitarne la realizzazione, come renderla impossibile. Se per esempio siete convinti che "tutto andrà come desiderate", sappiate che dovete prepararvi anche a degli imprevisti. Le vostre aspettative sono troppo alte e un eventuale fallimento potrebbe portarvi ad un forte senso di rancore e aggressività. D'altra parte la vita riserva un sacco di sorprese, cui occorre sapersi adeguare. Se al contrario, pensate che "tutto andrà nel verso sbagliato", sappiate che anche questo è un atteggiamento perdente:

aspettandovi poco da voi stessi, rischiate di sprofondare nella passività e nella paura. Insomma, ciò che conta è la misura: cercate di dare risposte flessibili sia ai vostri sogni che alla realtà. In parole in povere: non abbiate paura di cambiare idea e di provare strade diverse! Siate elastici!

Un altro argomento alquanto discusso è quello della scuola. Infatti l'anno è ormai giunto al termine e tutti stanno facendo il faticoso "riepilogo" per constatare come si è andati, su per giù, in questi otto mesi. Beh, certi saranno abbastanza soddisfatti, altri stanno lì lì per cavarsela, ma i voti sono quello che sono: cercano di recuperare, si affannano, ma già si vedono alla vigilia, quando sui quadri, affianco al proprio nome, comparirà la parola "BOCCIATO". Così non

dormi più: durante l'anno hai fatto la cicala e poi c'era quel professore che ti odia, quelle due o tre materie che proprio non ti calano... piano! Prima di tutto non è ancora successo ed è inutile mettersi in lutto prima del tempo. Quindi, niente tragedie, non è il caso. Ricorda, sorriso sulle labbra, braccio alzato per prenotarsi alle interrogazioni e "faccia di bronzo" di chi ha studiato tanto. E ricordati che spesso la buona volontà aiuta gli audaci.

Molti valori oggi sono cambiati, e la scuola non rappresenta più il modello educativo principale per noi giovani. D'altra parte i modelli a cui noi ci ispiriamo hanno poco a che fare con i valori che la scuola dovrebbe trasmettere: i nostri idoli sono persone che non devono lottare per arrivare al successo. Cosa pensate allora, di certe reazioni più o meno drammatiche agli insuccessi scolastici? Che sono sempre relative alla personalità dell'individuo: in generale, proprio perché la scuola non riveste più un livello primario nella cultura dei giovani, il livello di frustrazione provocato da una bocciatura non è molto elevato. In casi limite come quello del suicidio, la scuola può essere una causa fra tante, come il condizionamento al successo, la carenza di affetto in famiglia o l'assenza di amici.

Moltissime altre, come ho accennato in precedenza, sarebbero le cose da dire riguardo questo argomento, l'adolescenza, così profondamente intessuta di vicende e di emozioni difficilmente spiegabili a parole. E' un esplosione di sensazioni che tutti prima o poi viviamo, chi più chi meno drasticamente; un vero e proprio caleidoscopio di colori che investe la nostra vita nel bel mezzo della fase più importante e difficile per noi ragazzi durante la crescita.

Spero intensamente, in quel poco che ho potuto, di aver colto la vostra curiosità e magari aver rappresentato ciò che ora

state vivendo, con tutti i problemi e le difficoltà che ci possono essere; e sappiate che l'ho fatto rispecchiando anche la mia stessa vita, perché anche io sto vivendo l'adolescenza.

UN AFFETTUOSO SALUTO A VOI LETTORI!!

JESSICA



Parliamo di televisione...

La televisione propone molteplici realtà e differenti visioni della vita.

I programmi si dividono in varie categorie: vi sono quelli che parlano dei problemi sociali ed interpersonali, quelli che affrontano dibattiti di tipo politico, programmi comici e di satira.

I giovani di oggi sono attratti dai programmi di divertimento, soprattutto da quelli che presentano ballerine carine più o meno vestite.

Persone più mature prediligono i programmi più "seriosi", ma in generale, i programmi più seguiti sono quelli in cui il telespettatore non è costretto a pensare e, condizionato dall'allegria del programma, si dimentica degli scarsi contenuti che in esso sono presenti.

Questo aspetto viene sfruttato dagli inventori della pubblicità per indurre, con insistenza a volte scoccante, le persone a comprare un certo prodotto.

I ragazzi molte volte passano intere giornate davanti alla televisione trascurando la lettura e addirittura lo studio e tenendo a riposo la mente perché tutte le immagini passano, fluiscono e addormentano i neuroni che si risvegliano solo per scegliere cosa comprare. Anche le trasmissioni più serie e importanti come i notiziari presentano qualche problema. Alcuni già vengono interrotti dalla pubblicità e, piano piano, l'informazione deve cedere spazio al mercato, come già succede in America.

E poi gli argomenti; escluso lo sport, al primo posto ci sono solo cose spiacevoli e futili: criminalità, disastri, pettegolezzi mondani e anche qui l'informazione è pilotata esclusivamente ad un maggiore ascolto.

Ci piacerebbe pensare ad un'informazione che voglia aggiungere qualcosa al nostro sapere, così semplicemente, in un linguaggio chiaro, senza orpelli deviatori del significato e senza altro fine che quello di informare.

DAWSON'S CREEK: HA SBANCATO L'AUDITEL!!!

I ragazzi, soprattutto nella fase dell'adolescenza, hanno voglia di rispecchiarsi in qualcuno ed è proprio in questa serie televisiva che ne hanno la possibilità. Ecco giustificato il motivo per cui Dawson's Creek (letteralmente "le lacune di Dawson"), ha conquistato e scandalizzato il pubblico americano soprattutto per gli scottanti temi trattati.

A Capeside, tranquilla cittadina del Massachusetts, si svolgono le vicende di un gruppo di liceali (Dawson, Joey, Pacey, Jen, Andie e Jack).

Questo telefilm è vicinissimo ai giovani i quali si riflettono nelle vicende di Dawson e company, ma nel frattempo coinvolge molto gli adulti che ritornano con la memoria alle esperienze vissute nell'adolescenza. In questo periodo sta riscuotendo molto successo in quanto viene definito un serial romantico ma nello stesso tempo divertente. Una cosa da puntualizzare è che alle storie tra ragazzi si alternano vicende d'amore tra adulti. C'è da dire che, anche se la cultura e il modo di vivere sono diversi dal nostro, i problemi che i protagonisti devono affrontare sono gli stessi.

In Italia stiamo vedendo gli episodi della seconda serie, ma in America è già uscita la quarta che di sicuro non sarà l'ultima; per chi è appassionato si prospettano almeno altri 2 anni in compagnia di Dawson's Creek.



I RAGAZZI FUMANO?

Nonostante tutte le campagne contro il fumo i ragazzi continuano a fumare, infatti uno su cinque fuma la sua prima sigaretta al di sotto dei dodici anni. Iniziano per provare, per curiosità, per imitare gli altri (che spesso sono amici) e soprattutto per essere accettati dal gruppo frequentato e per sentirsi adulti.

Attualmente i fumatori nel mondo sono circa 1 miliardo e 200 milioni, ma si calcola che nel 2020 potrebbero aumentare di 400 milioni, anche perché sono in forte aumento le fumatrici donne.

Le sigarette, inoltre, sono un grande business se si calcola che solo negli Stati Uniti ogni giorno escono dai tabacchifici un miliardo e mezzo di sigarette e che in tutto il mondo le industrie di tabacco vendono in ogni anno più di 5000 miliardi di sigarette.

Le malattie legate al tabacco uccidono ogni anno circa 4 milioni di persone e, se i livelli attuali aumenteranno, tra 20 anni il fumo sarà la principale causa di morte a livello mondiale, e provocherà più vittime di AIDS, tubercolosi e incidenti stradali messi insieme, perché il fumo è una delle principali cause di infarto, ictus, bronchite cronica, enfisema e di vari tipi di cancro, soprattutto quello del polmone.

Il fumo di sigarette è così dannoso alla salute, perché contiene catrame: un miscuglio di oltre 4000 sostanze chimiche, di cui 43 cancerogene.

Tra queste vi sono cianuro, benzene, metanolo e acitinele.

Il fumo delle sigarette contiene anche ossidi di azoto e monossido di carbonio, due gas velenosi,

inoltre il suo principale ingrediente attivo è la nicotina, la quale rende difficile smettere di fumare. Questo soprattutto perché la nicotina è una droga che crea forte assuefazione ma, a differenza della cocaina e dell'eroina, la nicotina non dà luogo a manifestazioni eclatanti di ebbrezza, per cui è facile sottovalutarne il potere.

Purtroppo non esistono pillole in grado di far passare il desiderio di fumare, quindi per riuscire nell'ardua impresa di smettere, bisogna essere motivati: il successo dipende solo dalla forza di volontà del fumatore.

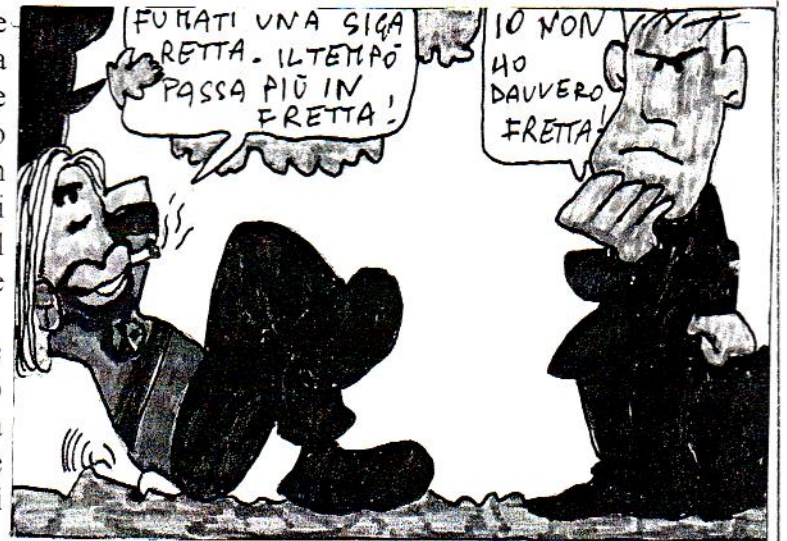
Anche l'esposizione passiva al fumo di sigaretta costituisce un importante fattore di rischio ed è stato osservato che per un non fumatore il rischio di ammalarsi di cancro al polmone è del 30% superiore se il coniuge fuma.

Ultimamente le industrie produttrici di sigarette hanno dovuto ammettere la dannosità del fumo ed è questo il motivo per cui

molte persone che hanno perso familiari a causa del fumo hanno ottenuto risarcimenti miliardari dalle grandi multinazionali del fumo.



FOTO DAL MESSAGGERO



SONO VIOLENTI?

Ai giorni nostri la violenza tra i giovani è molto diffusa. Questa si verifica nei luoghi più comuni frequentati dai giovani: la scuola, lo stadio e vari ritrovi giovanili (sale giochi, parchi, oratorio, ecc....). Molto spesso i ragazzi arrivano alle mani per motivi sciocchi. Tra i giovani, i cosiddetti "coatti" sono quelli che picchiano i compagni più deboli per mostrare agli altri la loro superiorità.

Un altro tipo di violenza, molto più orrenda, è quella

fatta ai bambini dai pedofili che sono diffusi anche fra i giovani, la famiglia gli amici, ecc....

Secondo uno psichiatra famoso i giovani quando sono violenti vogliono essere "eroi", anche negativi e vogliono un ruolo importante nella società dove non possono emergere come figura di successo; è ben triste tutto questo, forse dovremmo pensare di più ad essere persone e non oggetti di consumo.

I PROBLEMI SI QUIETANO SE ARRIVA GAETANO...



Gaetano è il barista della nostra scuola e ogni giorno alle 10.15 viene a portarci la merenda in classe.

Potete immaginare con quale ansia lo aspettiamo e di fronte a cornetti, pizze, dolci... ogni problema sembra sparire.

Alle dieci del mattino tutti siam col capo chino ed in mezzo alla lezione, porti a noi la colazione.

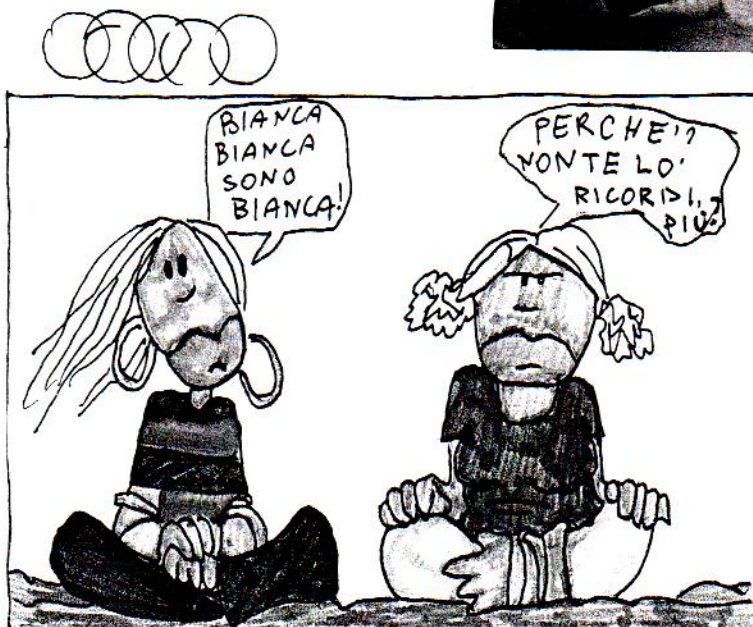
E' una pausa divertente che riposa la nostra mente e il pensiero difilato corre subito al palato.

Il tuo nome è Gaetano e con ansia ti aspettiamo; sei gentile ed educato e da noi sempre apprezzato.

...E RAZZISTI?

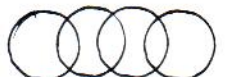
Nella nostra scuola ci sono ragazzi provenienti da ogni parte del mondo che, dopo un periodo piuttosto difficile a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana, si sono ambientati e ormai sembra che siano vissuti a Roma.

Tutti i ragazzi stranieri sono stati accolti benissimo e siamo contenti di avere amici con cui scambiare idee, esperienze e modi di espressione che aumentano le nostre conoscenze e aprono i nostri orizzonti.



PENSIERO DI NORMAN:

Sono venuto dalle Filippine e ho trovato bravi amici: non mi sono mai sentito solo.



JESUS CHRIST SUPERSTAR... UNA MAGIA !!!

Jesus Christ Superstar uno dei musical più popolari del mondo è arrivato a Roma al teatro Olimpico il 21 aprile scorso. Il musical di Lloyd Webber è stato messo in scena dal regista Massimo Romeo Piparo che, per il Giubileo, ha presentato uno spettacolo completamente rinnovato.

La scenografia era molto semplice e grazie all'effetto delle luci creava un'atmosfera magica e misteriosa. Nelle coreografie molto ben articolate, i ballerini e i personaggi principali (Maria Maddalena, Giuda, Gesù), non hanno smesso un istante di affascinarci e coinvolgerci.

Quando i professori ci avevano parlato del musical, noi avevamo storto il muso. Poi la curiosità di vedere Carl Anderson e Amy Stewart ci ha spinti ad andare a teatro. Non immaginavamo che fosse così bello, che la musica e le canzoni potessero trascinarci a tal punto in un argomento religioso. Molto apprezzata da noi è stata l'idea di scrivere in italiano, su uno schermo, la traduzione delle varie canzoni e di far suonare dal vivo e sul palcoscenico l'orchestra.

Possiamo concludere dicendo che Jesus Christ Superstar è veramente un musical da non perdere, adatto a tutte l'età: uno spettacolo pieno di una forza che ti contagia.

SPORT SPETTACOLI GITE

Visite culturali e gite.

Nella nostra scuola durante l'anno scolastico si organizzano visite culturali di vario genere: mostre, musei, manifestazioni importanti (come quella organizzata dal comune di Roma sull'educazione stradale), ecc...

Queste esperienze si rivelano interessanti perché permettono a noi alunni di verificare concretamente gli argomenti studiati sui libri.

Oltre a queste attività, nel mese di Maggio di ogni anno, i ragazzi delle classi terze partono per una gita di tre giorni. Quest'anno la meta è stata il Lago di Garda con le cittadine ad esse

circostanti, in particolare Sirmione, Gardone, Bardolino e Peschiera. Inizialmente ci siamo fermati al centro di Verona e qui abbiamo potuto vedere le sue più importanti attrattive storiche e turistiche come l'Arena, dove ancora oggi si organizzano concerti e rappresentazioni teatrali, mentre il giorno successivo, abbiamo visitato la casa di Gabriele d'Annunzio e i resti di fortificazioni romane nella città di Gardone.

Il viaggio è stato molto interessante perché ci ha permesso di visitare alcuni fra i luoghi più belli d'Italia, ma soprattutto è stato l'occasione per passare tre giorni lontano da casa, insieme ai compagni, con spensieratezza e allegria.



LA DOMENICA SI PREFERISCE LO SPORT ALLA CHIESA

I ragazzi preferiscono lo sport alla chiesa perché quest'ultimo è un luogo di spiritualità, che richiede maturità e riflessione.

Tutti gli alunni della 3^a

IL NOSTRO QUARTIERE

Il quartiere dove è ubicata la S.M.S. G. Verga si trova a destra della Via Prenestina.

La zona, denominata Centocelle, periferia degli anni '50 e '60, è ora inglobata nella città ed è molto ben collegata alle zone del centro di Roma. Le case e le strade testimoniano un accorto piano di sviluppo, infatti non ci sono palazzi enormi ma palazzine di tre o quattro piani divise da strade abbastanza larghe spesso ombreggiate da platani.

Il nome delle strade richiama alberi, fiori,

botanici. La zona è ben servita da tutti i punti di vista. Ci sono bei negozi, uffici circoscrizionali, centri sportivi e di altre attività. Ci sono anche una biblioteca di zona e una sala cinematografica. Ciò che manca è una sala per il teatro e ne sentiamo la necessità. Noi ragazzi amiamo esibirci in rappresentazioni teatrali e negli anni della scuola media e negli anni della scuola media ne abbiamo fatte diverse. Ci siamo dovuti però arrangiare nelle aule o nella palestra perché l'unico teatro disponibile è dell'Istituto

Don Bosco ed è a pagamento.

La popolazione del nostro quartiere è di circa 50.000 abitanti e in prevalenza è composta da impiegati, piccoli commercianti, liberi professionisti. Il livello culturale è medio con punte medio-alte. Sono presenti molti pensionati che spesso sono il sostegno delle famiglie giovani.

La S.M.S. G. Verga è sempre stata un punto di riferimento per noi ragazzi e tutti i suoi alunni che hanno intrapreso gli studi superiori si sono sempre trovati bene.

TORNEO DI PALLAMANO NELLA SCUOLA

Ogni anno la scuola Giovanni Verga organizza un torneo di pallamano soltanto per le classi II e III. Questo avvenimento viene atteso da noi ragazzi con entusiasmo, mentre le ragazze praticano la pallavolo.

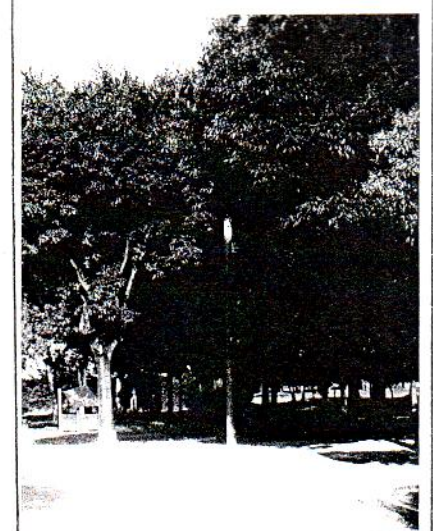
Lo sport per noi ragazzi è un momento di gioia, entusiasmo, divertimento, emozione e alcune volte anche di rabbia.

Lo sport fa bene a tutti: bambini, ragazzi, adulti e anche anziani e, non aiuta soltanto il fisico, ma rafforza il carattere perché stando insieme si impara a rispettarsi a vicenda e a vivere in squadra.

Tornando al nostro torneo siamo alle fasi di semifinale e ci siamo qualificati.



STRADE E PARCHI



REDAZIONE

Emanuele Corongiu

Francesca Nicolò

Jessica Rubino

REDATTORI

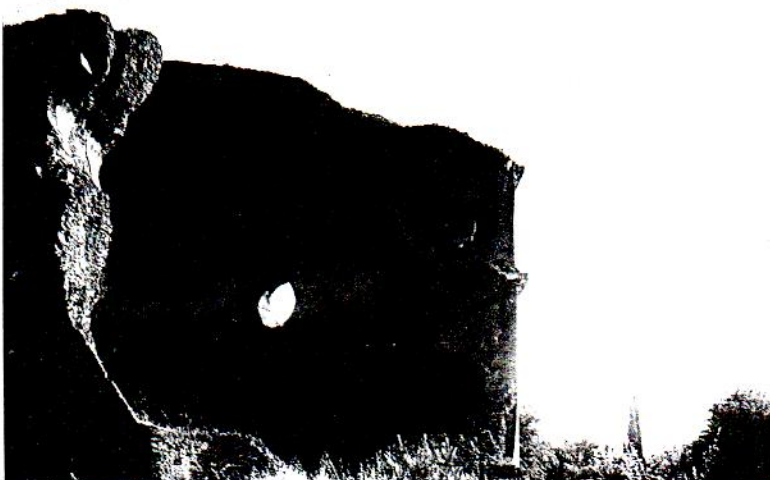
Tutti gli alunni della 3^a

DISEGNI

Giorgio Ciminelli

CORDINAMENTO

Prof.ssa Santoro



L'ANTICO

E

IL MODERNO

